



Civico Di Cristina Benfratelli  
Agenzia di Promozioni Nazionali ed Alta Specializzazione

## ALLEGATO 1

# Mapa dei rischi



## ALLEGATO 1 - Mappa dei rischi

A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio  - Alto - Medio - Basso
<p><b>Programmazione dei fabbisogni di beni e servizi per tecnologie sanitarie</b></p>	<p>-Definizione di fabbisogni non reali con caratteristiche quantitative diretti a favorire un'impresa.</p> <p>- Definizione generica dei criteri di aggiudicazione per favorire un utilizzo distorto degli stessi, individuazione di criteri volti a favorire un'impresa.</p> <p>-Condizioni di esecuzione non conformi al contratto per favorire l'aggiudicatario, mancata o insufficiente attività di controllo allo scopo di consentire vantaggi</p>	<p>Publicazione <i>on line</i> della programmazione e condivisione con le altre strutture aziendali</p>	<p>U.O.C. Provveditorato</p> <p>U.O.C. Servizio Tecnico</p> <p>U.O.C. AA.GG.</p>	<p>Report periodico</p>	<p>Alto</p>





A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio <i>- Alto - Medio - Basso</i>
		<p>informatico in uso.</p> <p>Adozione di indicatori per la misurazione di anomalie (Es.: nr. di affidamenti di beni infungibili/esclusivi sul totale acquistato; nr. di affidamenti di beni infungibili/esclusivi sul totale delle richieste pervenute per unità di committenza; nr. di proroghe e rinnovi sul totale degli affidamenti; nr. di affidamenti diretti sul totale degli acquisti).</p> <p>Documentare la valutazione sull'infungibilità di un prodotto.</p> <p>Utilizzo dei bandi tipo ANAC per requisiti e modalità di partecipazione</p>	<p>Provveditorato</p> <p>Provveditorato</p> <p>Provveditorato</p>		
<b>Acquisti</b>	Varietà e specificità degli attori coinvolti	Garanzia della rotazione di incarichi e affidamenti sia alle ditte che ai professionisti	Servizio tecnico	Report periodico	Basso



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio <i>- Alto</i> <i>- Medio</i> <i>- Basso</i>
	<p>nell'intero processo di approvvigionamento.</p> <p>Condizione di potenziale intrinseca "prossimità" di interessi generata dal fatto che i soggetti proponenti l'acquisto sono spesso anche coloro che utilizzano i materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore (rischio frazionamenti ed eccessivo ricorso al principio dell'esclusività/condizioni di gara che interferiscono con la libera concorrenza e creano disparità di trattamento).</p>	<p>esterni</p> <p>Verifica che i componenti delle commissioni di gara non abbiano interessi o legami parentali con le imprese concorrenti.</p> <p>Predisposizione di un'apposita modulistica per le dichiarazioni di conflitti di interesse.</p> <p>Formazione dei professionisti coinvolti mediante moduli dedicati alla gestione dei conflitti di interesse.</p> <p>Provenienza delle proposte di acquisto da parte di soggetti diversi dall'utilizzatore (ingegneria clinica), corredate comunque da apposite dichiarazioni in ordine alla "non identificabilità" di produzioni specifiche.</p> <p>Effettuazione di apposite indagini di mercato</p>	<p>Provveditorato</p> <p>Provveditorato</p> <p>Provveditorato</p> <p>Provveditorato</p> <p>Provveditorato</p>		<p>Medio</p>
<p><b>Acquisti</b></p>	<p>Scarsa trasparenza / alterazione della</p>	<p>Divieto a carico del sanitario di far parte di commissioni per la conformità tecnica,</p>	<p>Provveditorato</p>	<p>Report periodico</p>	



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio  - <i>Alto</i> - <i>Medio</i> - <i>Basso</i>
	<p>concorrenza in procedure di evidenza pubblica.</p> <p>Alterazione della concorrenza per incarichi e affidamenti per procedure in economia.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni nella scelta del contraente.</p>	<p>quando lo stesso deve esprimere parere su offerte di ditte che con fondi propri assicurano formazione, master od aggiornamenti scientifici.</p> <p>Adozione di apposito regolamento.</p> <p>Informazione puntuale e tempestiva degli operatori coinvolti.</p> <p>Utilizzo AVCPASS per affidamenti di importi pari o superiori ad Euro 40.000,00.</p> <p>Verifiche a campione per affidamento di importo inferiore ad Euro 40.000,00.</p> <p>Stesura di capitolati di gara che prevedano la qualità e la quantità delle prestazioni attese, che individuino univocamente l'attribuzione dei punteggi nelle gare con offerta economicamente più vantaggiosa. Soltanto nei casi previsti dal Codice Unico dei Contratti</p>	<p>Provveditorato</p> <p>Provveditorato</p> <p>Provveditorato/ Tecnico/ AA.GG</p> <p>Provveditorato/ Tecnico/ AA.GG.</p>		<p>Medio</p> <p>Medio</p>



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio <i>- Alto - Medio - Basso</i>
Acquisti	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	Applicazione linee guida ANAC e Codice Unico dei Contratti.	Provveditorato/ Tecnico/ AA.GG.	Report periodico	Medio
Comodato d'uso	Scarso controllo del servizio erogato.  Rischio che il ricorso a tale modalità di approvvigionamento diventi sempre più frequente.	Pubblicazione di un set di dati minimi nella determina a contrarre, nel contratto e in tutti gli ulteriori atti connessi all'appalto, che saranno a cura del DEC e del RUP  Rafforzamento della trasparenza attraverso la pubblicazione dei dati inerenti le relative procedure organizzative.  Integrazione delle informazioni sul sito istituzionale con un set minimo di dati concernenti: l'utilizzatore; tipologia di tecnologia; estremi dell'autorizzazione della DS; durata/termini scadenza; valore economico della tecnologia; eventuali costi correlati all'utilizzo della tecnologia (es. materiale di consumo).	Provveditorato	Report periodico	Medio



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio  - Alto - Medio - Basso
<b>Partecipazione ad eventi formativi sponsorizzati</b>	Rischio di informazione scientifica basata sul rapporto personale tra produttori/venditori e prescrittori in grado di indurre in appropriatezza prescrittiva prescrittori in grado di indurre in appropriatezza prescrittiva	Rotazione e motivazione della scelta del nominativo da inviare all'evento da parte del Direttore dell'U.O. con comunicazione della scelta agli altri specialisti.  Adozione di apposite linee guida	Direzione Strategica  ARU  Direttori unità operative	Controlli periodici, a campione, sul personale che partecipa agli eventi	Alto
<b>Incarichi e nomine</b>	<i>Incarichi di struttura complessa.</i>  Assenza dei presupposti programmatori e/o una motivata verifica delle effettive carenze organizzative.	<i>Incarichi di struttura complessa</i>  Verificare, la coerenza con l'Atto Aziendale, la dotazione organica, le previsioni normative e regolamentari del settore, le necessità assistenziali della popolazione afferente al bacino di utenza di riferimento, la sostenibilità economico finanziaria nel medio-lungo periodo.	Direzione Strategica  ARU	Report periodico	Medio



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio  - Alto - Medio - Basso
	Mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzioni.	Vincolare il tempo di assegnazione di incarichi temporanei.  Individuazione del profilo professionale adeguato alla struttura.			
<b>Incarichi e nomine</b>	<p>Usò distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici).</p> <p>Accordi per l'attribuzione di incarichi.</p>	<p>Pubblicazione dei criteri di selezione dei membri della commissione.</p> <p>Garantire, nella fase di comunicazione e pubblicazione dei risultati, massima trasparenza nella pubblicazione degli atti.</p> <p>Adozione di linee guida per la definizione dei criteri di valutazione.</p>	Direzione Strategica ARU	Report periodico	<p>Medio</p> <p>Medio</p>



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio <i>- Alto - Medio - Basso</i>
<b>Incarichi e nomine</b>	Eccessiva discrezionalità, nella fase di valutazione dei candidati con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati.	<b>Per gli incarichi a soggetti esterni:</b> massima pubblicizzazione delle esigenze alla base del conferimento delle caratteristiche e competenze professionali funzionali allo svolgimento dell'incarico (come ad esempio regolamenti interni, albi e/o elenchi di professionisti ed esperti), al fine anche di consentire opportune verifiche sul possesso dei requisiti e sul rispetto dei principi di	Direzione strategica ARU	Report periodico	Medio



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio  - <i>Alto</i> - <i>Medio</i> - <i>Basso</i>
		<p>trasparenza, rotazione ed imparzialità.</p> <p><b>Per gli incarichi sia interni che esterni:</b></p> <p>pubblicare tutte le informazioni e i dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di Direttore Gen., Direttore San. e Direttore Amm.vo, responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse, ivi compresi i bandi e gli avvisi di selezione, lo svolgimento delle relative procedure, nonché gli atti di conferimento.</p>			
<b>Rotazione del personale</b>	Consolidarsi di situazioni di privilegio e rischio di collusioni.	<p>Individuazione degli uffici maggiormente esposti al rischio.</p> <p>Formazione per il personale particolarmente esposto a rischi.</p> <p>Individuazione delle modalità di attuazione della rotazione previa mappatura degli incarichi più sensibili e adozione di apposite</p>	<p>ARU</p> <p>Direzione Strategica</p>	Report periodico	Medio



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio <i>- Alto - Medio - Basso</i>
<p><b>Rapporti tra dipendenti/collaboratori/consulenti e soggetti (persone fisiche o giuridiche) che possano risultare di pregiudizio per l'Azienda.</b></p> <p><b>Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro</b></p>	<p>Danni di qualsiasi tipo a carico dell'Azienda</p> <p>Vantaggi personali, anche di natura non patrimoniale</p> <p>Svolgimento, da parte dei dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali</p>	<p>linee guida.</p> <p>Reperimento professionalità in grado di sostituire quelle incaricate.</p> <p>Verifiche a campione periodiche</p> <p>Obbligo di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività in situazioni di conflitto di interessi</p> <p>Obbligo di valutare tutte le condizioni che possono dar luogo al verificarsi di un possibile conflitto di interessi</p> <p>Obbligo di comunicare tempestivamente al direttore/responsabile dell'unità operativa preposta ogni situazione di conflitto di interesse al fine di prevenirlo e/o risolverlo</p> <p>Inserimento, nei contratti di assunzione, del divieto di prestare attività lavorativa, a qualsiasi titolo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, per i destinatari di provvedimenti adottati o</p>	<p>ARU</p> <p>Tutti i dipendenti</p> <p>ARU</p>	<p>Report riepilogativo periodico</p> <p>Report trimestrale</p>	<p>Medio</p> <p>Medio</p>



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio  - Alto - Medio - Basso
	per conto dell'Amministrazione, di attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione.	conclusi con l'apporto del dipendente.  Comunicazione scritta, della misura di cui al punto precedente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, al dipendente che va in quiescenza.  Inserimento, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, della condizione di non aver concluso contratti di lavoro di qualsiasi tipo, nè di aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Azienda nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto.	ARU  Provveditorato Servizio Tecnico  AA.GG.	Report trimestrale  Report trimestrale	
Gestione entrate, spese e patrimonio	Ritardo nell'erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti.	Garantire la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari.	Servizio Economico Finanziario	Report periodico	Medio



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio <i>- Alto - Medio - Basso</i>
	<p>Non rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture, provocando in tal modo favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente.</p> <p>Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione.</p> <p>Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte.</p> <p>Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere.</p>	<p>Dare evidenza, attraverso i rispettivi siti web istituzionali, del percorso di certificabilità dei bilanci (PAC).</p>			<p>Basso</p> <p>Basso</p> <p>Basso</p>
<p><b>Nomina legali esterni e pattuizione compensi</b></p>	<p>Applicazione di trattamenti economici non</p>	<p>Applicazione di disciplinari di incarico conformi all'avviso fatto dalla Azienda per la</p>		<p>Rendicontazione</p>	<p>Medio</p>



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio  - <i>Alto</i> - <i>Medio</i> - <i>Basso</i>
<b>Gestione entrate, spese e patrimonio</b>	<p>omogenei</p> <p>Favorire, nella gestione dei beni immobili, condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministratore.</p>	<p>costituzione di un elenco di avvocati esterni con l'applicazione dei parametri forensi vigenti ai minimi.</p> <p>Rafforzare le misure di trasparenza nel sistema di gestione del patrimonio.</p> <p>Prevedere e dare attuazione a misure di trasparenza a cominciare da quelle obbligatorie riguardanti le informazioni sugli immobili di proprietà di cui all'art. 30 del D.lgs.33/2013.</p> <p>(il valore degli immobili di proprietà, utilizzati e non utilizzati, le modalità e le finalità di utilizzo).</p> <p>Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza rispetto a modalità di messa a reddito, patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali, esito procedure dismissione/locazione, redditività delle procedure.</p>	<p>Ufficio legale</p> <p>Settore Economico Finanziario</p>	<p>periodica</p> <p>Report periodico</p>	<p>Medio</p>



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio <i>- Alto - Medio - Basso</i>
<p><b>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni relativi a:</b></p> <p>Aree di competenza dei dipartimenti di prevenzione</p>	<p>Diffomità nelle procedure relative all'attività di vigilanza, controllo ed ispezione non opportunamente standardizzate e codificate secondo il sistema qualità.</p>	<p>Perfezionare gli strumenti di controllo e di verifica, come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list .</p> <p>Rotazione del personale ispettivo.</p>	<p>Responsabili UU.OO</p> <p>U.O. Qualità Direz. mediche di presidio</p>	<p>Report periodico</p>	<p>Medio</p>
<p><b>Presenza e tassi di assenza del personale</b></p>	<p>Omissioni e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento delle attività di verifica che consentano ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai</p>	<p>Introduzione nei codici di comportamento di disposizioni dedicate al personale ispettivo stesso.</p>	<p>ARU</p>		<p>Medio</p>



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio  - Alto - Medio - Basso
	medesimi e/o alle prescrizioni/ sanzioni derivanti, con conseguenti indebiti vantaggi.				
<b>Attività Libero Professionale e liste di attesa</b>	Comportamenti opportunistici che possono favorire posizioni di privilegio e/o di profitti indebiti.  False dichiarazioni prodotte ai fini del rilascio dell'autorizzazione.	Negoziazione dei volumi di attività in A.L.P.I. in relazione agli obiettivi istituzionali.  Istituzione di un sistema centralizzato di prenotazione.  Ricognizione e verifica degli spazi utilizzabili per lo svolgimento dell' A.L.P.I. tra quelli afferenti al patrimonio immobiliare dell'Azienda.	Ufficio A.L.P.I.  Controllo di gestione  C.U.P.  Servizio tecnico  Direzioni Mediche di presidio	Report Trimestrale	Medio          Medio



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio  - Alto - Medio - Basso
	Mancata informatizzaz. delle liste di attesa e mancato monitoraggio dei tempi di attesa dei relativi raffronti tra attività svolta in regime istituzionale e regime libero-professionale.	Implementazione di agende informatizzate per l'A.L.P.I., per i ricoveri e per l'attività ambulatoriale	C.U.P.  Ufficio ALPI  Informatizzazione  Dir. Mediche presidio		Alto
<b>Attività Libero Professionale e liste di attesa</b>	<p>Errata indicazione al paziente delle modalità e dei tempi di accesso alle prestazioni in regime assistenziale.</p> <p>Svolgimento della libera professione in orari di servizio o in orari diversi da quelli autorizzati.</p> <p>Erogazione di prestazioni prima che le stesse siano pagate dall'utenza.</p>	<p>Carta dei servizi aggiornata, cartelli di informazione all'utenza.</p> <p>Confronto campionario di timbraure F3, attività ispettive occasionali in loco.</p> <p>Agenda informatizzata con software dedicato. Verifica campionaria.</p>	<p>U.O. Qualità  Servizio tecnico</p> <p>ARU  Commissione ALPI</p>		<p>Medio</p> <p>Medio</p> <p>Alto</p>



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio <i>- Alto - Medio - Basso</i>
<b>Ricevimento informatori scientifici</b>	Trattamento più favorevole dei pazienti trattati in libera professione.	Programmazione e diffusione di orari differenziati per l'attività A.L.P.I.  Verifica periodica del rispetto dei volumi concordati in sede di autorizzazione.	Responsabili UU.OO - Direzioni Mediche di presidio - Ufficio ALPI – Controllo di gestione		Medio
	Favoreggiamento verso Aziende farmaceutiche e/o produttrici di dispositivi medici	Definizione di criteri di ricevimento degli informatori scientifici (v. nuovo Codice di Comportamento Aziendale).  Riunioni, anche congiunte, tempi e spazi ben definiti.	Tutti i dirigenti medici  Direzione Sanitaria  U.O.C. Farmacia	Ispezioni periodiche da parte delle Direzioni Mediche di presidio.	Alto





A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio  - Alto - Medio - Basso
	<p>Prescrizioni ripetute favorenti la diffusione di un particolare farmaco e/o la frode al Servizio Sanitario Nazionale.</p> <p>Omissioni e/o irregolarità nell'attività di vigilanza e controllo qualitativo delle prescrizioni da parte dell'azienda sanitaria.</p>	<p>Invio sistematico delle risultanze della elaborazione a tutti i livelli organizzativi interessati.</p> <p>Introduzione di specifiche regole di condotta nei codici di comportamento adottati dai soggetti destinatari.</p> <p>Misure di rotazione rivolte agli operatori addetti a tale attività.</p> <p><b>Altre misure</b></p> <p>Modulistica di dichiarazione pubblica di interessi da parte dei professionisti del SSN.</p> <p><i>In coerenza con gli obblighi previsti dal codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013, costituiscono ulteriore misura di prevenzione della corruzione da inserirsi tra le azioni di contrasto a potenziali eventi di rischio corruttivo che possono riguardare trasversalmente le aree sopraindicate le dichiarazioni, le relazioni e/o interessi che possono coinvolgere i professionisti di area sanitaria e amministrativa nell'espletamento di attività inerenti alla funzione</i></p>			<p>Alto</p> <p>Medio</p>



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio - Alto - Medio - Basso
		<i>che implicino responsabilità nella gestione delle</i>			
		<p><i>risorse e nei processi decisionali in materia di farmaci, dispositivi, altre tecnologie, nonché ricerca, sperimentazione e sponsorizzazione.</i></p> <p>“... Al fine di agevolare un omogenea applicazione di tale ulteriore misura è disponibile sul sito istituzionale dell’Agenas una modulistica standard che costituisce in sé un modello di riferimento per l’identificazione da parte del dichiarante delle attività / interessi / relazioni da rendersi oggetto di dichiarazione pubblica. Tali modelli di dichiarazione possono essere introdotti dal management aziendale per assicurarne la conforme adozione e utilizzati dai responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per favorire l’implementazione di un flusso di informazioni su cui poter orientare le attività di controllo. Inoltre, poiché trattasi di strumento di garanzia del professionista sul piano individuale e della governance amministrativa a livello aziendale, se ne raccomanda la compilazione con cadenza annuale, salvo eventuali sopravvenute esigenze di aggiornamento. Al fine di renderne agevole la compilazione, l’Agenas mette a disposizione, su richiesta un apposito supporto informatico”.</p>			



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio <i>- Alto - Medio - Basso</i>
<b>Ricerca e sperimentazioni</b>	<p>Rischio di favoritismi nella fase dei contatti preliminari tra sperimentatore e sponsor</p> <p>Rischio di non corretta applicazione del protocollo e/o di manipolazione dei risultati durante la conduzione dello studio.</p>	Adozione regolamento aziendale sulle modalità di conduzione delle sperimentazioni cliniche presso l'A.R.N.A.S.	<p>Dirigenti medici sperimentatori</p> <p>Direzioni mediche di presidio</p>	Report periodico	<p>Alto</p> <p>Medio</p>
<b>Utilizzo di fondi destinati a progetti di ricerca e progetti per obiettivi di PSN</b>	Utilizzo distorto dei fondi assegnati per finalità diverse da quelle programmate	Controllo sui singoli progetti quanto alla corretta e pertinente destinazione dei fondi assegnati	Direzione Strategica	Controllo a monte delle proposte degli atti deliberativi con particolare riferimento alla congruenza e	Alto



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio <i>- Alto</i> <i>- Medio</i> <i>- Basso</i>
	<p>Eccessività delle spese rispetto agli obiettivi assegnati</p> <p>Mancata ed incompleta descrizione della destinazione specifica delle risorse</p>	<p>Programmazione chiara e trasparente delle spese rispetto agli obiettivi assegnati</p> <p>Rendicontazione interna ed analitica delle spese sostenute per singolo progetto da trasmettere ai Direttori UU.OO./Uffici/Servizi interessati e al Collegio Sindacale</p>	<p>U.O.S. SIRS U.O.C. Provveditorato U.O.C. ARU - SEF</p> <p>U.O.S. SIRS U.O.C. SEF</p>	<p>pertinenza dei fondi dei singoli progetti</p> <p>Elaborazione di report con aggiornamento trimestrale mediante procedura informatizzata condivisa tra tutti i soggetti coinvolti per la gestione delle voci di spesa</p> <p>Elaborazione di report con aggiornamento trimestrale mediante procedura informatizzata condivisa tra tutti i soggetti coinvolti per la gestione delle voci di spesa</p>	<p>Alto</p> <p>Alto</p>



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio  - Alto - Medio - Basso
		Rendicontazione trimestrale, per il tramite della Direzione Strategica, agli organi di controllo esterno.	U.O.S. SIRS  U.O.C. SEF	Elaborazione di report con aggiornamento trimestrale mediante procedura informatizzata condivisa tra tutti i soggetti coinvolti per la gestione delle voci di spesa	
<b>Attività conseguenti al decesso in ambito ospedaliero</b>	Comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili e segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa	Adozione di specifiche regole di condotta all'interno dei codici di comportamento, come ad es: obblighi di riservatezza relativi all'evento del decesso cui devono attenersi gli operatori addetti al servizio.  Formazione del personale addetto.  Monitoraggio dei tempi di assegnazione anche al fine di riscontrare eventuali	Direzione Sanitaria A.R.N.A.S.  Direzioni mediche di presidio  AA.GG.	Report periodico con riferimento alle agenzie funebri che di volta in volta intervengono.	Alto



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio <i>- Alto</i> <i>- Medio</i> <i>- Basso</i>
	<p>di onoranze funebri, sempre in cambio di una quota sugli utili.</p> <p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti previsti (es. per la vestizione della salma da parte di un operatore sanitario).</p>	<p>proroghe ripetute e/o un'eccessiva concentrazione verso una stessa impresa o gruppo di imprese.</p> <p>Predisposizione di modulistica interna obbligatoria che individui il percorso della salma dal reparto (luogo del decesso) fino alla dimissione.</p> <p>Cartellonistica nella camera mortuaria (diritti e doveri dell'utenza).</p> <p>Formazione del personale.</p>	<p>Tutto il personale addetto</p>		<p>Alto</p>
<p><b>Sicurezza sul lavoro</b></p>	<p>Induzione ad una non corretta valutazione del rischio negli ambienti di lavoro, sia in termini di carenza che in termini di sopravvalutazione.</p>	<p>Previsione di un nucleo di vigilanza e controllo.</p>	<p>Direzione Strategica / Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Report periodico</p>	<p>Medio</p>



A Aree di rischio	B Possibili rischi	C Misure di prevenzione/contrasto	D Responsabilità	E Strumenti e modalità di monitoraggio	F Livello di rischio <i>- Alto</i> <i>- Medio</i> <i>- Basso</i>
	Induzione ad una mancata vigilanza sul rispetto degli obblighi che gravano sui dirigenti, sui preposti, sui lavoratori, sul medico competente e sugli appaltatori.				Medio

